

La Caf ha confermato la retrocessione del Milan e ha ridotto a due anni la squalifica di Rossi

# Tre anni ai laziali Giordano e Manfredonia!

I due sono stati riconosciuti responsabili di illecito sportivo - Sono inoltre state trasformate le radiazioni a Cacciatori e Albertosi in squalifiche di 5 e 4 anni - Una sentenza che non chiarisce i dubbi e le perplessità

ROMA — La Caf ha colpito duro, non risparmiando, come era prevedibile, né società, né calciatori. Il suo verdetto, che è anche un verdetto definitivo, inappellabile, è stato reso noto ieri mattina, alle 9, come aveva promesso il dottor Vigorita, presidente del tribunale d'appello.

In linea generale, i mutamenti alla sentenza della commissione disciplinare sono stati lievi. C'è stata una bonifica di un anno per Paolo Rossi (la sua squalifica da tre è passata a due anni); un duro inasprimento per Giordano e Manfredonia (la loro pena è passata da uno stop di 21 mesi ad uno più lungo di 36); infine le radiazioni di Cacciatori e Albertosi sono state tramutate in squalifiche di cinque e quattro anni, mentre al presidente del Milan Felice Colombo la radiazione è stata sostituita con una inibizione definitiva dai ruoli federali.

Per il resto tutto è rimasto immutato. È stata confermata la retrocessione in serie B del Milan per la responsabilità diretta, oggettiva e presunta del suo presidente nell'illecito sportivo. Sono state confermate ancora le penalizzazioni di 5 anni a Perugia e Avellino, sempre per respon-

sabilità oggettiva, nell'illecito, l'ammenda di 10 milioni alla Lazio e le squalifiche di cinque anni a Della Martira e Stefano Pellegrini, di tre a Zecchini, di 12 mesi a Giorgio Morini e di sei mesi a Bertoni.

Riflettendo su questo verdetto, risaltano evidenti alcune storture, che suscitano una certa perplessità. Dal verdetto della Caf, a dir la verità ci si attendeva una bonifica di alcune «stranezze» emerse dopo le decisioni della Commissione. Invece i dubbi continuano a permanere. Ancora una volta la giustizia sportiva, nello stato di sua sentenza, ha creduto in toto alla versione degli accusatori del calcio italiano, Trinca e Cruciani.

Le arringhe dei numerosi avvocati difensori, che si sono tenute davanti ai magistrati, tutte incentrate sulle contraddizioni e sulla labilità delle prove che facevano da supporto alle accuse dell'oste del fruttivendolo, sono risultate vane.

Il verbo di Trinca e Cruciani per i magistrati si è rivelato verità inoppugnabile. E la cosa non ci convince in pieno. Si badi bene: non si dubitano che alla base delle versioni dei

due accusatori ci sia un fondamento di verità. Uno scandalo di così grande portata, quale è stato quello delle partite truccate, non può essere stato solo una grossa montatura. Però va anche sottolineato che un briciolo di credibilità doveva anche essere concessa ai calciatori, visto che alle versioni di Trinca e Cruciani, facevano riscontro le loro, senza che entrambe le parti presentassero prove o alibi talmente lampanti, in grado di far pendere l'ago della bilancia a favore di una delle due parti. Dunque un pizzico in più di equilibrio non avrebbe guastato.

Detto questo, come concetto generale, dopo aver letto attentamente la sentenza, c'è una certa sorpresa nella modifica delle pene di Giordano, Manfredonia e in subordine di Rossi. Per i due laziali, come fortemente avevano insistito prima il capo ufficio inchieste della federazione e il presidente della Commissione Disciplinare dal 9 giugno ed in parziale riforma della delibera stessa, così provvede:

1) dichiara inammissibile l'appello proposto dall'U.C. Sampdoria;

2) converte la sanzione della radiazione del ruolo federale inflitta ad Albertosi Enrico nella squalifica per anni cinque;

3) dichiara Giordano Bruno e Manfredonia Lionello responsabili dell'illecito sportivo come originariamente ascritte ad infragere loro la squalifica per anni tre ciascuno;

4) riduce ad anni due la squalifica inflitta a Paolo Rossi;

5) conferma nel resto l'appellata decisione;

La C.A.F., composta da: Vigorita dr. Alfonso - Presidente; Gambolati dr. Adriano, Giannini dr. Enzo, Grossi dr. Mario e Martucci dr. Antonio - Componenti; Segretario: geom. Bino Mattioli, suggeriti appelli della società e del tesserati avversari; la delibera della Commissione Disciplinare dal 9 giugno ed in parziale riforma della delibera stessa, così provvede:

1) dichiara inammissibile l'appello proposto dall'U.C. Sampdoria;

2) converte la sanzione della radiazione del ruolo federale inflitta ad Albertosi Enrico nella squalifica per anni cinque;

3) dichiara Giordano Bruno e Manfredonia Lionello responsabili dell'illecito sportivo come originariamente ascritte ad infragere loro la squalifica per anni tre ciascuno;

4) riduce ad anni due la squalifica inflitta a Paolo Rossi;

5) conferma nel resto l'appellata decisione;

motivi è stato giudicato inferiore a quello dei due laziali? Attendiamo, dunque, con una certa curiosità le motivazioni della Caf, proprio per constatare quale parametro è stato usato nel giudicare i due tipi di illeciti. Forse i magistrati avrebbero fatto bene a non operare differenziazioni per un tipo di responsabilità pressoché identico. Questa disparità fa e farà discutere, crea e creerà sospetti. Sembra che in questa maniera si sia voluto proteggere per quanto era possibile la carriera del centravanti della nazionale italiana.

Ultimo punto le radiazioni. Sono state eliminate per tutti i tesserati colpiti. De Biase aveva chiesto la conferma, ma nello stesso tempo aveva presentato alla Caf il rischio, che se queste fossero state confermate, si sarebbe potuto andare incontro a delle «grane» con il pretore del lavoro, visto che tale provvedimento può essere impugnato, in quanto incostituzionale. La Caf gli ha dato ascolto, evitando che la matassa si ingarbugliasse ulteriormente, con altri pericolosi strascichi.

Concludendo, occorre dire che neanche la Caf ha illuminato del tutto gli antichi dubbi. Questa prima tornata di giudizi ha sollevato un pizzico di delusione. In effetti ci si attendeva qualcosa in più, dopo la sentenza della Commissione Disciplinare.

Paolo Caprio

## La sentenza della CAF

La C.A.F., composta da: Vigorita dr. Alfonso - Presidente; Gambolati dr. Adriano, Giannini dr. Enzo, Grossi dr. Mario e Martucci dr. Antonio - Componenti; Segretario: geom. Bino Mattioli, suggeriti appelli della società e del tesserati avversari; la delibera della Commissione Disciplinare dal 9 giugno ed in parziale riforma della delibera stessa, così provvede:

1) dichiara inammissibile l'appello proposto dall'U.C. Sampdoria;

2) converte la sanzione della radiazione del ruolo federale inflitta ad Albertosi Enrico nella squalifica per anni cinque;

3) dichiara Giordano Bruno e Manfredonia Lionello responsabili dell'illecito sportivo come originariamente ascritte ad infragere loro la squalifica per anni tre ciascuno;

4) riduce ad anni due la squalifica inflitta a Paolo Rossi;

5) conferma nel resto l'appellata decisione;

La C.A.F., composta da: Vigorita dr. Alfonso - Presidente; Gambolati dr. Adriano, Giannini dr. Enzo, Grossi dr. Mario e Martucci dr. Antonio - Componenti; Segretario: geom. Bino Mattioli, suggeriti appelli della società e del tesserati avversari; la delibera della Commissione Disciplinare dal 9 giugno ed in parziale riforma della delibera stessa, così provvede:

1) dichiara inammissibile l'appello proposto dall'U.C. Sampdoria;

2) converte la sanzione della radiazione del ruolo federale inflitta ad Albertosi Enrico nella squalifica per anni cinque;

3) dichiara Giordano Bruno e Manfredonia Lionello responsabili dell'illecito sportivo come originariamente ascritte ad infragere loro la squalifica per anni tre ciascuno;

4) riduce ad anni due la squalifica inflitta a Paolo Rossi;

5) conferma nel resto l'appellata decisione;

### Il calendario della fase eliminatoria di Coppa Italia

<b>Girone 1</b>	<b>Girone 2</b>	<b>Girone 3</b>	<b>Girone 4</b>	<b>Girone 5</b>
1. GIORNATA (20 agosto) Genoa-Brescia, Udinese-Juventus, Riposa: Taranto.	1. GIORNATA (20 agosto) Avellino-Milan, Catania-Inter, Riposa: Palermo.	1. GIORNATA (20 agosto) Monza-Como, Spal-Foggia, Riposa: Cagliari.	1. GIORNATA (20 agosto) Cesena-Pistoiese, Rimini-Atalanta, Riposa: Fiorentina.	1. GIORNATA (20 agosto) Catanzaro-Lecce, Perugia-Bari, Riposa: Torino.
2. GIORNATA (24 agosto) Genoa-Udinese, Juventus-Taranto, Riposa: Brescia.	2. GIORNATA (24 agosto) Milan-Catania, Palermo-Avellino, Riposa: Inter.	2. GIORNATA (24 agosto) Cagliari-Monza, Como-Foggia, Riposa: Spal.	2. GIORNATA (24 agosto) Fiorentina-Cesena, Pistoiese-Rimini, Riposa: Atalanta.	2. GIORNATA (24 agosto) Bari-Torino, Lecce-Perugia, Riposa: Catanzaro.
3. GIORNATA (31 agosto) Brescia-Juventus, Udinese-Taranto, Riposa: Genoa.	3. GIORNATA (31 agosto) Avellino-Catania, Inter-Palermo, Riposa: Milan.	3. GIORNATA (31 agosto) Monza-Como, Spal-Foggia, Riposa: Cagliari.	3. GIORNATA (31 agosto) Fiorentina-Cesena, Pistoiese-Rimini, Riposa: Atalanta.	3. GIORNATA (31 agosto) Catanzaro-Perugia, Torino-Lecce, Riposa: Bari.
4. GIORNATA (3 settembre) Brescia-Udinese, Taranto-Genoa, Riposa: Juventus.	4. GIORNATA (3 settembre) Catania-Palermo, Milan-Inter, Riposa: Avellino.	4. GIORNATA (3 settembre) Cagliari-Monza, Como-Foggia, Riposa: Spal.	4. GIORNATA (3 settembre) Fiorentina-Cesena, Pistoiese-Rimini, Riposa: Atalanta.	4. GIORNATA (3 settembre) Bari-Torino, Lecce-Perugia, Riposa: Catanzaro.
5. GIORNATA (7 settembre) Juventus-Genoa, Taranto-Brescia, Riposa: Udinese.	5. GIORNATA (7 settembre) Avellino-Catania, Inter-Palermo, Riposa: Avellino.	5. GIORNATA (7 settembre) Cagliari-Monza, Como-Foggia, Riposa: Spal.	5. GIORNATA (7 settembre) Fiorentina-Cesena, Pistoiese-Rimini, Riposa: Atalanta.	5. GIORNATA (7 settembre) Bari-Torino, Lecce-Perugia, Riposa: Catanzaro.

Ieri nella corsa di Montelupo

## Baronchelli soltanto entusiasmo Martini

Moser, che ha fatto il suo ritorno alle competizioni, è apparso molto nervoso

### Oggi i «tricolori» di tiro a piattello dell'Arca-Caccia

ROMA — Si svolgeranno oggi (ora 8,30-50) al campo di tiro di Vigorita i campionati nazionali ARCA-Caccia di tiro al piattello individuale e a squadre aperto ai tiratori delle tre categorie con premi speciali per quelli di 1ª e 11ª e con un particolare premio-ricordo per tutti.

Alla manifestazione odierna parteciperanno 138 tiratori selezionati in centinaia di gare locali, provinciali e regionali. Alla cerimonia di premiazione parteciperanno il sindaco di Roma, compagno Petroselli, il vicepresidente e il segretario nazionale dell'ARCA-Caccia Miragardi e Amoretti. Le gare si svolgeranno in due serie di 25 piattelli a metri 15. Le squadre saranno composte da cinque tiratori (per la classifica varranno i tre migliori risultati).

Il Trofeo ARCA-Caccia andrà al primo classificato della III categoria.

### Tour: Zoetemelk in trionfo a Parigi

Fontenay Sous Bois. L'irlandese Sean Kelly della Splendor ha vinto in volata la penultima tappa del Tour de France.

In classifica generale, dopo il successo conquistato domenica nella frazione di Montreuil, l'olandese Joop Zoetemelk ha ulteriormente incrementato il proprio vantaggio nei confronti del connazionale Henrie Kuiper.

Oggi la conclusione a Parigi.

### Katayama attrazione del G.P. S. Marino

MILANO — Per non potersi considerare arroccato di rango mondiale come sempre e di venire dell'anno prossimo — il Gran premio di San Marino si presenta grande quest'anno con una grande attrazione.

Grande attrazione sarà Katayama con la rinomata Honda 300. Il ritorno alle competizioni (dopo una assenza per motivi di tipo competitivo e un dispendio) del milanese Virginio Ferrari sarebbe dovuto a due motivi: cattive condizioni valide motivo di richiamo e di interesse agonistico.

Frustato questo non verrebbe mai pensato è stato inventato ed ha riportato lievi ferite.

La corsa della classe 300 sarà un interessante confronto tra italiani, con Perugini, Rossi, Paffenschier, Walter Villa, Gianni Rolando, Mattioli, Mosconi e Demera.

### «Salta» il trasferimento di Vavassori al Napoli

MILANO — Si è notevolmente complicato il trasferimento di Vavassori al Napoli. Il direttore dell'Atalanta ha rifiutato la cessione del passaggio alla società partenopea alla riproposta di un contratto triennale, per un importo complessivo di 400 milioni, di cui 200 milioni di lire, al netto delle tasse (il che corrisponde a un milione di lire al mese). Il Napoli ha rifiutato l'offerta, ritenuta irricevibile, per cui il trasferimento deve ritenersi sfumato e annullato.

Dal nostro inviato

MONTELUPO — Finito le vacanze e i facili circuiti, il ciclismo nazionale è tornato a sudare sul pedale a spingere sui pedali. Sul traguardo del sedicesimo Gran Premio Ceramiche e vetro di Montelupo, una delle gare selettive per il campionato, si sono presentati Baronchelli e Moser, che hanno fatto un ottimo debutto a piazzare la botta vincente dopo una fuga di una sessantina di chilometri prima in compagnia di Zuanel e poi da solo.

Un arrivo solitario come al Giro dell'Appennino quello di «GB» che in una giornata calda e afosa ha ritrovato la grinta, la volontà, l'audacia. Senza sottili calcoli si è lanciato in una avventura che poteva anche risolversi in un fallimento. Baronchelli ha rotto gli indugi al penultimo giro (quattro giri di 51 chilometri) con un'azione che ha costato un totale di 204 chilometri) in compagnia di Zuanel. Nel gruppo si trovavano uomini del calibro di Moser, Barbaglini, Cozzani e Visentini. Per la verità si è avuta l'impressione che nessuno era disposto a dare una mano a Moser. Il campione trentino rientrato alle gare dopo un mese e mezzo di inattività, è apparso concentrato ma molto nervoso. A nostro avviso si è arreso troppo presto, favorendo così il gioco di quanti volevano la sua sconfitta. Baronchelli dopo una trentina di chilometri ha lasciato al suo destino Zuanel e ha proseguito solitario. Alle sue spalle Luaidi è riuscito a conquistare così un meritissimo secondo posto. Il gruppo è stato regolato in volata da Pierino Gavazzi mentre Moser, nonostante fosse stato guidato da un superlativo Barone ha preferito desistere per non rischiare in uno sprint troppo affollato. Moser, appena superato il traguardo, ha scambiato qualche battuta con i giornalisti. «Non sono ancora in forma, sono appena al sessanta per cento. Devo ancora lavorare molto...».

Con la corsa di Montelupo inizia il lavoro vero e proprio del selezionatore azzurro Alfredo Martini. Sentiamo il parere di Martini su questa corsa. «È stata una buona gara, demerita di un grande Baronchelli. I corridori si sono ricaricati di quell'antagonismo che invece non c'è stato ad esempio nel tritico toscano di un mese fa».

Martini ha poi aggiunto: «Par tenendo conto che la corsa è stata soltanto di 204 chilometri, dovrete pensare che la media è stata di oltre 41 orari. Oltre a Baronchelli ho visto bene Luaidi e Barone. Difficile giudicare Moser. Manca da troppo tempo alle corse e quindi dobbiamo vederlo in altre gare. Così come dopo vedere Saronni che sarà presente in tutte le prossime gare che si disputeranno in Italia».

E per il campionato del mondo?

Giorgio Sgherri

### Ordine d'arrivo

- 1) Giovanni Battista Baronchelli (Bianchi - Pistoiese) che corre 1204 km. del percorso in 4 ore, 57 min. e 12 sec. a 31,212 km/h.
- 2) Emilio Visentini a 33"
- 3) Gianni Piva a 48"
- 4) Cozzani
- 5) Trossi
- 6) Barbaglini
- 7) Cozzani

# Non è proprio tempo di aumenti. Prezzi fermi.

## I prezzi dei prodotti con marchio Coop non aumentano di una lira da luglio a ottobre.

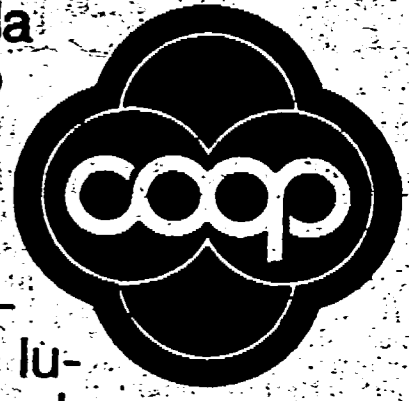


L'estate comincia con nuovi aumenti dell'IVA ed ulteriori detrazioni sulla busta paga, mentre all'orizzonte si profilano difficoltà che rischiano di intaccare ancora il potere d'acquisto delle famiglie.

La Coop, associazione di consumatori, denuncia i rincari, spesso immotivati, che si verificano al rientro dalle ferie sui generi di prima necessità, e vi si oppone concretamente: nonostante l'inopportuno aumento dell'IVA, mantiene fermi dal 14 luglio all'11 ottobre i prezzi di tutti i prodotti con marchio Coop, che rappresentano una parte consistente della spesa della famiglia: olio, pasta, riso, caffè, biscotti, farina, latte e latticini, verdure conservate, tonno e sardine nonché prodotti per l'igiene personale, detersivi, prodotti per la pulizia della casa e tanti altri.

I prodotti Coop sono prodotti di qualità e in più recano un'etichetta che informa esaurientemente su peso, ingredienti, valori nutrizionali, modalità d'uso e di conservazione. Perciò potete acquistarli con fiducia.

E i prezzi - sempre convenienti - al rientro dalle ferie saranno quelli di oggi. I supermercati Coop restano aperti anche nel mese di Agosto.



## Anche dopo le ferie nessuna sorpresa.

